



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

SUAP EDUCATION



Verifica dei requisiti di onorabilità ed antimafia di competenza dei Comuni

Aspetti giuridici ed operativi

PARTE 1



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

a cura dell'Ufficio Suap Anagrafico

INDICE

PARTE 1A: I REQUISITI DI ONORABILITA' IN GENERALE

Nozione di requisito di onorabilità	(Slide 5)
Differenza tra reato tentato e reato consumato	(Slide 6)
I requisiti ai sensi della normativa antimafia	(Slide 7)
Gli effetti della sospensione condizionale della pena	(Slide 8)
Gli effetti della riabilitazione	(Slide 9)
Attività soggette a verifica di specifici requisiti di onorabilità da parte dei Comuni	(Slide 10)
Modalità di verifica dei requisiti di onorabilità ed antimafia da parte dei Comuni	(Slide 12)

PARTE 1B: AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI MANCANZA DEI REQUISITI MORALI

Conseguenze dell'accertamento circa la mancanza dei requisiti morali	(Slide 15)
Azioni da intraprendere - Schema di flusso	(Slide 17)

PARTE 1A : I REQUISITI DI ONORABILITA' IN GENERALE



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI



FONTI: Codice Penale e normativa di settore per l'attività specifica

- Sono previsti dalla normativa di settore.
- Presuppongono l'assenza di condanne inerenti peculiari situazioni di carattere penale, ovvero il venir meno degli effetti inibitori delle stesse, qualora riportate.
- Nelle attività assoggettate al rilascio di titoli di Pubblica Sicurezza, i requisiti morali si fondano anche sulla complessiva valutazione di affidabilità del soggetto interessato.
- Ne è pienamente ammessa l'autocertificazione (art. 46 comma 1 lettera aa del Dpr n. 445/2000).

DIFFERENZA TRA REATO CONSUMATO E REATO TENTATO

REATO CONSUMATO:

Reato portato a compimento, in quanto si è verificato l'evento voluto dal reo.

REATO TENTATO:

Delitto che non è giunto a consumazione, a differenza del reato consumato, in quanto non si è verificato l'evento voluto dal reo.

La Giurisprudenza penale ritiene il reato tentato una figura dotata di propria autonomia e non una mera attenuante del reato consumato (leggi l'approfondimento).

Salvo non sia espressamente indicato dalla normativa di settore, la condanna per un reato **tentato**, pertanto, non può essere mai considerata ostativa.



I REQUISITI ANTIMAFIA



FONTE:
Art. 67 del Codice Antimafia (D. lgs. 159/2011)

I requisiti antimafia, anch'essi autocertificabili, sono attestati dall'apposita Comunicazione rilasciata dalla Prefettura, su richiesta della PA competente per l'istruttoria procedimentale di merito.

- Costituiscono condizione imprescindibile per il legittimo esercizio di qualsiasi attività imprenditoriale, ovvero per l'ottenimento di autorizzazioni di Polizia Amministrativa, o per l'esercizio di attività commerciali, salvo diversa ed espressa disposizione del Giudice.



FONTE: Art. 166 del Codice Penale

“La condanna a pena condizionalmente sospesa non può costituire in alcun caso, di per sé sola, motivo per l'applicazione di misure di prevenzione, né d'impedimento all'accesso a posti di lavoro pubblici o privati tranne i casi specificatamente previsti dalla legge, né per il diniego di concessioni, di licenze o di autorizzazioni necessarie per svolgere attività lavorativa.”

DA SAPERE:

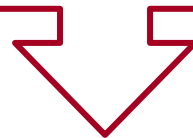
La sola sospensione dell'esecuzione della pena non è equiparabile al beneficio della sospensione condizionale, in quanto interviene successivamente alla Sentenza emessa dal Giudice. Quest'ultima misura, pertanto, non rimuove le eventuali cause ostative all'esercizio dell'attività. (Sentenza Tar Puglia, Sezione di Lecce, n. 839 del 04/05/2016, non appellata)
([link al provvedimento](#))

GLI EFFETTI DELLA RIABILITAZIONE



FONTE: Art. 178 del Codice Penale

“La riabilitazione estingue le pene accessorie ed ogni altro effetto penale della condanna, salvo che la legge disponga altrimenti”.



Ne consegue che la concessione della riabilitazione rimuove eventuali condizioni inibitorie previste dalla normativa settoriale applicabile all'attività svolta, salvo che la stessa disponga **espressamente** in senso contrario .

Anche l'applicazione del beneficio della riabilitazione è indicata nel Certificato penale.

ATTIVITÀ SOGGETTE A VERIFICA DI SPECIFICI REQUISITI DI ONORABILITÀ DA PARTE DEI COMUNI

Parte 1 di 2 - Elenco indicativo e non esaustivo

TIPOLOGIA ATTIVITA'	RIFERIMENTO NORMATIVO
Commercio al dettaglio in sede fissa, in esercizi di vicinato, media o grande struttura di vendita	art. 71 D.lgs. 59/2010
Forme speciali di vendita al dettaglio (per corrispondenza, televisione, e-commerce, al domicilio del consumatore)	art. 71 D.lgs. 59/2010
Commercio al dettaglio su aree pubbliche, nella forma del posteggio isolato, del posteggio mercatale o dell'itinerante	art. 71 D.lgs. 59/2010
Somministrazione di alimenti e bevande	art. 71 D.lgs. 59/2010
Vendita diretta da parte di imprenditori agricoli	art. 4 c. 6 D. lgs. 228/2001
Attività agrituristica	art. 6 comma 1 Legge 96/2006
Agenzie di affari di competenza comunale (*)	art. 11 Regio Decreto 773/1931

(*) Restano di competenza della Questura le Agenzie per il recupero extragiudiziale di crediti, le Agenzie di pubblici incanti, le Agenzie di pubbliche relazioni e le Agenzie matrimoniali.

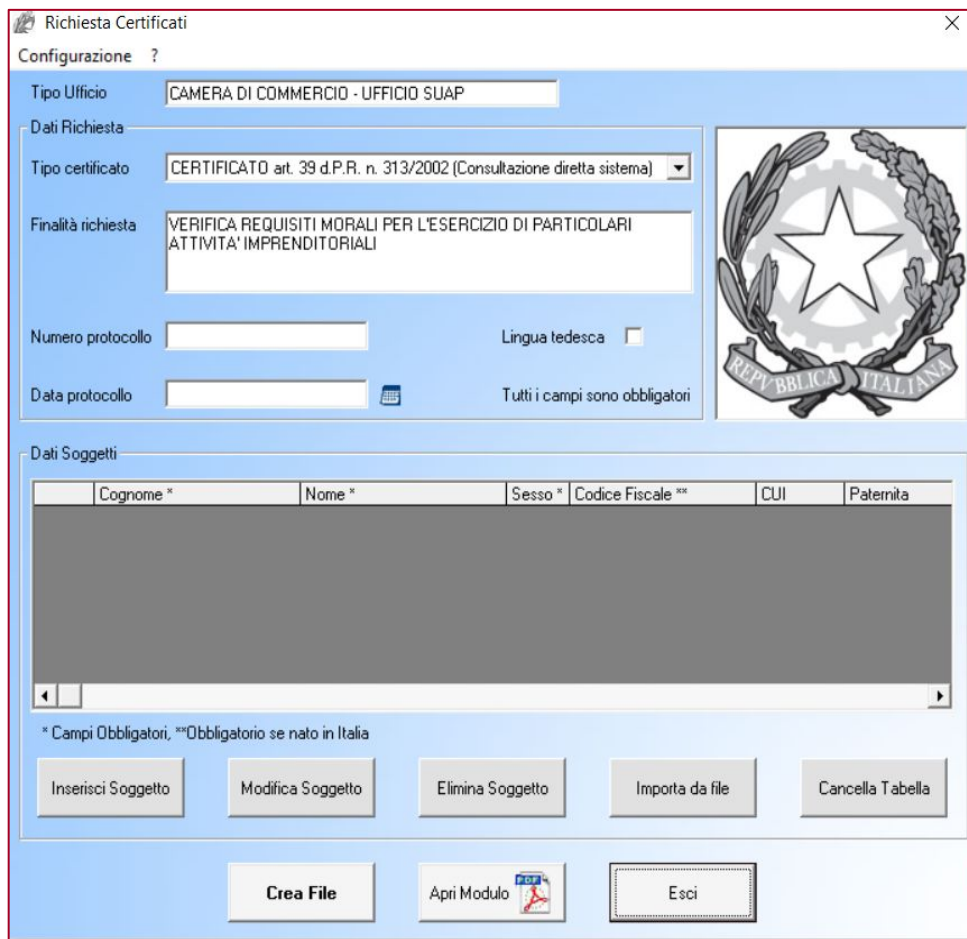
ATTIVITÀ SOGGETTE A VERIFICA DI SPECIFICI REQUISITI DI ONORABILITÀ DA PARTE DEI COMUNI

Parte 2 di 2 - Elenco indicativo e non esaustivo

TIPOLOGIA ATTIVITA'	RIFERIMENTO NORMATIVO
Attività Funebre (Agenzie funerarie - Case Funerarie - Sale del Commiato)	art. 4 Regolamento regionale 4/2022
Altre Autorizzazioni, o atti di assenso equivalenti, previste dal Regio Decreto 773/1931, qualora di competenza del Comune (*). (*) a titolo esemplificativo si tratta delle Sale pubbliche da gioco (escluse sale scommesse, sale bingo e sale VLT, che restano di competenza della Questura), delle attività di pubblico spettacolo ed intrattenimento, dello Spettacolo viaggiante, istruttore di tiro etc.	Rif. artt. 11, ovvero 11 e 43, o 11 e 92 del Regio Decreto 773/1931
Distributori carburante ad uso pubblico per autotrazione	art. 93 Legge Regionale 6/2010
Servizi di trasporto pubblico non di linea mediante taxi, nel caso in cui il Comune aderisca al relativo bacino aeroportuale lombardo.	art. 8 Regolamento Regionale n. 2/2014

MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ ED ANTIMAFIA DA PARTE DEI COMUNI CERTIFICATO PENALE DEL CASELLARIO GIUDIZIARIO

occorre profilarsi al servizio MASSIVA - CERPA



Richiesta Certificati

Configurazione ?

Tipo Ufficio: CAMERA DI COMMERCIO - UFFICIO SUAP

Dati Richiesta

Tipo certificato: CERTIFICATO art. 39 d.P.R. n. 313/2002 (Consultazione diretta sistema)

Finalità richiesta: VERIFICA REQUISITI MORALI PER L'ESERCIZIO DI PARTICOLARI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI

Numero protocollo:

Data protocollo:

Lingua tedesca:

Tutti i campi sono obbligatori

Dati Soggetti

Cognome *	Nome *	Sesso *	Codice Fiscale **	CUI	Paternita
-----------	--------	---------	-------------------	-----	-----------

* Campi Obbligatori, **Obbligatorio se nato in Italia

Inserisci Soggetto Modifica Soggetto Elimina Soggetto Importa da file Cancella Tabella

Crea File Apri Modulo Esci

DA SAPERE:

Le richieste, dopo essere state create con l'applicativo MASSIVA-CERPA, devono essere inviate tramite Pec al Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica competente per il territorio della PA interessata.

I Certificati penali saranno inviati dalla Procura sempre attraverso il circuito della Posta Elettronica Certificata.

Cliccare sul sottostante logo del sito Internet del Ministero della Giustizia, per informazioni di dettaglio sulle modalità di accreditamento al servizio:



MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ ED ANTIMAFIA DA PARTE DEI COMUNI

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA

occorre profilarsi alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.)

DA SAPERE:

Le credenziali di accesso alla BDNA sono rilasciate dalle Prefetture competenti, in base al territorio in cui è ubicata la Pubblica Amministrazione che deve effettuare il controllo antimafia.



Cliccare sul sottostante logo del sito Internet del Ministero dell'Interno, per informazioni di dettaglio:



MINISTERO
DELL'INTERNO

PARTE 1B : AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI
MANCANZA DEI REQUISITI MORALI

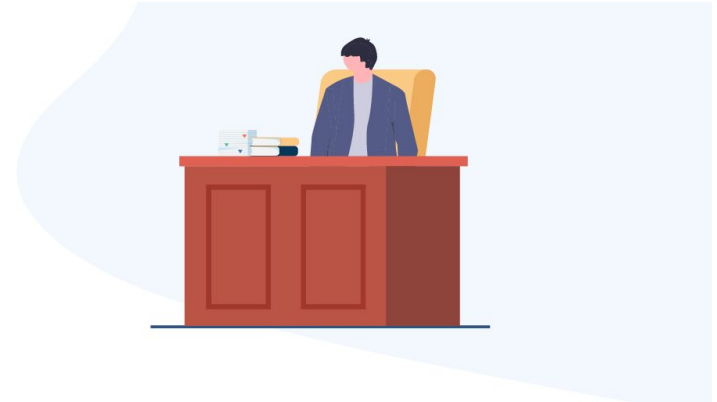


CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI MANCANZA DEI REQUISITI MORALI

- **SUL PIANO AMMINISTRATIVO**

Adozione del **divieto di prosecuzione dell'attività** (per procedimenti automatizzati di Scia o di Comunicazione) o del **diniego al rilascio dell'autorizzazione** (per procedimenti ordinari), da parte dell'Ufficio comunale competente in materia.



- **SUL PIANO PENALE**

Comunicazione all'Autorità giudiziaria per l'ipotesi di reato di cui all'articolo 483 del Codice penale (*falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico*), scaturente dal difetto di veridicità nella dichiarazione sostitutiva di certificazione, riguardante il possesso dei requisiti di onorabilità, resa dall'interessato/a nella Scia, Comunicazione o Istanza.

AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI MANCANZA DEI REQUISITI MORALI

CONSEGUENZE

L'informativa all'Autorità Giudiziaria deve essere effettuata:

- Direttamente dall'Ufficio comunale che adotta il provvedimento interdittivo all'avvio o alla prosecuzione dell'attività, qualora vanti anche funzioni di Polizia Giudiziaria, mediante il Portale Telematico delle Notizie di Reato del Ministero della Giustizia.

(Artt. 55 e 347 del Codice di Procedura Penale).

ovvero

-Da diverso Ufficio con funzioni di Polizia Giudiziaria (tipicamente la Polizia Locale del Comune interessato), al quale l'Ufficio comunale che ha riscontrato la carenza dei requisiti morali, qualora non rivestito di autonome funzioni di Polizia Giudiziaria, è tenuto ad inviare apposita Denuncia.

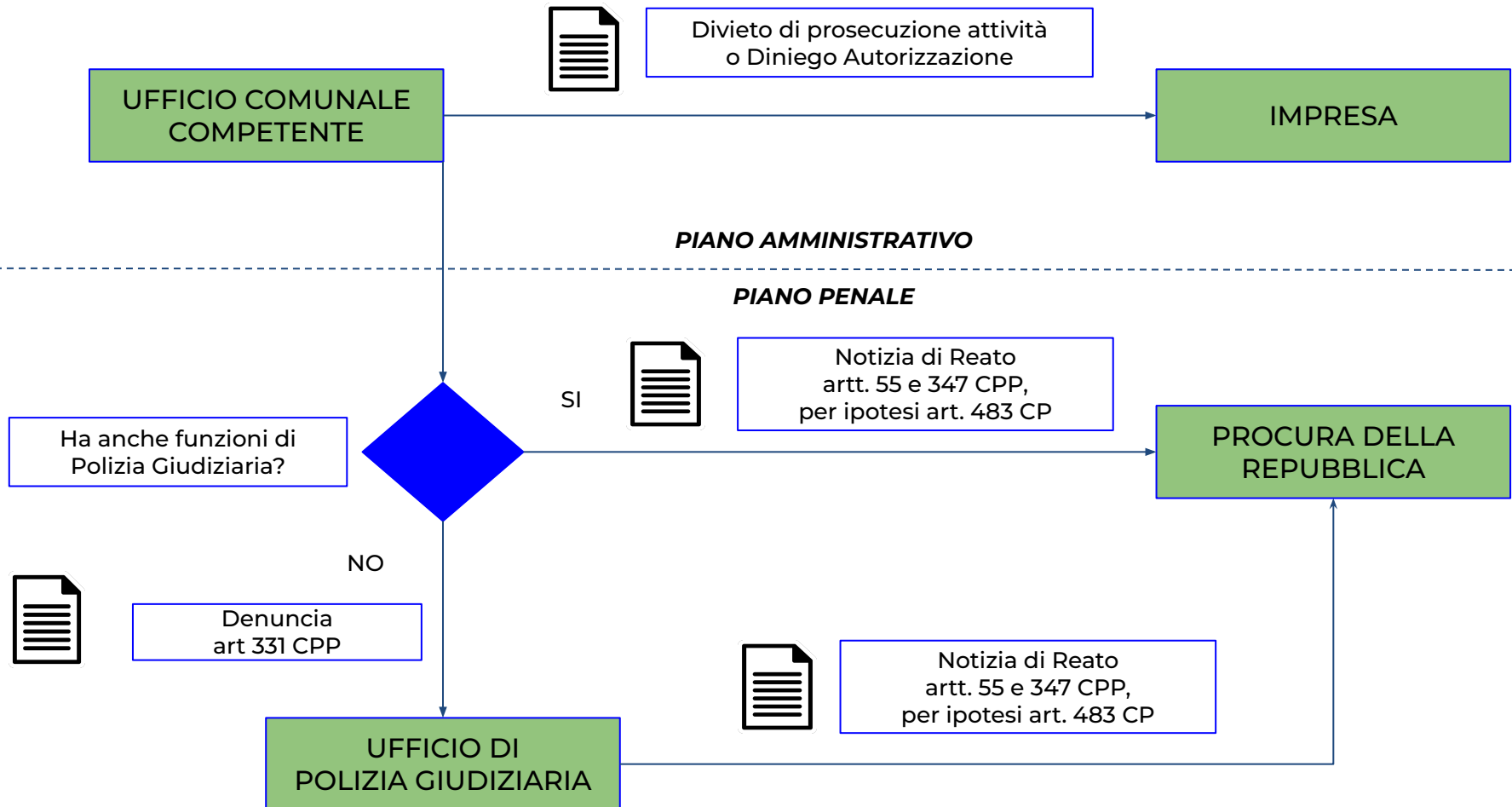
(Art. 331 del Codice di Procedura Penale).

Per un esempio di template di Denuncia ex art. 331 CPP, cliccare sul seguente [link](#).



AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI MANCANZA DEI REQUISITI MORALI

SCHEMA DI FLUSSO



CPP = Codice Procedura Penale
CP = Codice Penale

INFORMAZIONI SULLA PROSSIMA PUNTATA

TEMATICHE AFFRONTATE

PARTE 2:

- **FOCUS SUI REQUISITI MORALI
PER COMMERCIO E
SOMMINISTRAZIONE**



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

a cura dell'Ufficio SUAP Anagrafico